



POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.7- Progetto “BECA - BEni Culturali e architetturA - borse di studio per studenti UNISOB” - CUP D63D21006380006

Ginestra odorosa - EU2004

Spartium junceum L.

gen. *Spartium*, fam. Leguminosae, Europa, Regione mediterranea



La ginestra odorosa è una pianta perenne e dai lunghi fusti, verdi, compressibili ma resistenti. L'infiorescenza è semplice, a grappolo (racemi) di colore giallo vivo e fioriscono nel periodo tra maggio e giugno. La specie

predilige i suoli aridi e sabbiosi e può vegetare anche su terreni argillosi non dominati dall'umidità e acqua stagnante.

Il nome di questa specie è inevitabilmente legato, in ambito letterario, al testamento di Giacomo Leopardi (1798-1837): *La Ginestra o il fiore del deserto*, lirica del 1836.

L'ispirazione poetica, che si rivelerà un lampante e delicato paragone concettuale ed esistenziale, arriverà a Leopardi durante il suo soggiorno a Torre del Greco, quando la sua attenzione fu catturata dalle immense praterie di ginestre che sbocciano alle pendici del Vesuvio, dal terreno arido ma che per sua natura ricco di minerali e altre sostanze utili alle piante. Così quel fiore che riesce a sbocciare nonostante l'aridità del terreno, senza superbia, quasi consapevole di essere destinato a soccombere, diventa una similitudine perfetta per Leopardi nel lasciarci le sue ultime considerazioni e conclusioni sulla condizione umana. Scoperta la verità delle cose, all'uomo non resta altro che un terreno arido e secco che, tuttavia, non deve fare da impulso all'abbandono in uno stato di nichilismo, di annullamento ma, senza troppa superbia, riuscire a sbocciare nonostante la consapevolezza e il destino della soccombenza. È da questo stato delle cose, dall'arido vero, senza illusioni, che gli umani possono vivere, profumare e colorare, se pur per un attimo, la loro terra di passaggio, come la ginestra, come la poesia [L.F.].

Qui sull'arida schiena /del formidabil monte / sterminator Vesevo, / la qual null'altro allegra arbor né fiore,
/tuoi cespi solitari intorno spargi, /odorata ginestra, /contenta dei deserti. Anco ti vidi /de' tuoi steli abbellir
l'erme contrade /che cingon la cittade / la qual fu donna de' mortali un tempo, / e del perduto impero / par che
col grave e taciturno aspetto / faccian fede e ricordo al passeggero. / Or ti riveggo in questo suol, di tristi /lochi
e dal mondo abbandonati amante /e d'afflitte fortune ognor compagna. [vv 1-16]

ove tu siedì, o fior gentile, e quasi / i danni altrui commiserando, al cielo / di dolcissimo odor mandi un
profumo, / che il deserto consola. [vv 34-37].

Scheda a cura di: Francesco Lomasto

Redatta: marzo 2023

Sitografia:

www.wikipedia.org

www.theplantlist.org

www.online.scuola.zanichelli.it, Giacomo Leopardi, *La ginestra o il fiore del deserto*, a cura di F. Flora, Milano 1968

Photo credit: Orto Botanico di Napoli, License CC BY-NC

